

Processo di certificazione delle professioni si compone di due fasi:

## **1. Analisi Documentale**

### **Idoneità**

Per accedere alla certificazione di II livello il candidato deve aver superato da almeno 6 mesi l'iter di certificazione di comunicatore di I livello.

### **Affidabilità giuridica**

Per poter accedere al processo di certificazione il candidato dovrà sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445 sulla propria affidabilità giuridica e onorabilità professionale.

### **Istruzione**

Laurea magistrale specifica del settore.

Se il candidato non fosse in possesso di una laurea specifica può accedere al processo di certificazione se:

- È in possesso di una laurea triennale specifica nel settore con un master universitario di 1° o 2 anni di esperienza specifica
- È in possesso di una laurea magistrale "generica" con un master universitario 2° livello specifico nella comunicazione o 3 anni di esperienza specifica
- È in possesso di una laurea triennale generica e 4 anni di esperienza specifica
- Diploma e 7 anni di esperienza specifica nel settore.

### **Conoscenze di Base, Trasversali e Tecnico Professionali**

- Tutte le prove d'esame sono svolte in Italiano e il candidato deve dimostrare di poter comprendere testi scritti e di saper condurre una conversazione tecnica professionale.
- Conoscenza della lingua inglese tale da permettere la comprensione di testi tecnici articolati e complessi inerenti allo specifico settore professionale (requisito dichiarato attraverso l'autocertificazione nella domanda di certificazione e verificato in sede d'esame nella seconda prova scritta.)

### **Esperienza professionale**

5 anni di esperienza professionale nel campo della comunicazione di cui 2 anni nella comunicazione tecnologica.

## 2. Esame di Certificazione

### Programma Delle Prove

Il programma delle prove si compone di 3 tipologie di prove:

1. 1 prova scritta a risposte chiuse;
2. 1 prova scritta piano di comunicazione di un nuovo servizio al cittadino;
3. Prova orale.

### Descrizione e criteri di valutazione delle Prove:

- **Prima Prova Scritta**

La prima prova scritta di compone di 30 domande a risposta chiusa, con 3 alternative, fra le quali solo una è quella esatta.

Il candidato deve evidenziare la risposta per lui corretta, ciascuna risposta corretta vale un punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

La sufficienza viene raggiunta totalizzando il 60% di risposte corrette.

Il candidato viene ammesso alla seconda prova scritta se la prima prova scritta è risultata sufficiente.

- **Seconda Prova Scritta**

La seconda prova scritta consiste nella Progettazione di un piano di comunicazione di nuovo servizio al cittadino.

Il candidato viene ammesso alla prova orale se la seconda prova è stata superata (70/100).

- **Prova Orale**

Il commissario sottopone al candidato un numero adeguato di domande che servano a fare una verifica approfondita del livello di conoscenze del candidato.

Nella conduzione delle prove orali i commissari devono verificare le Competenze Professionali dei candidati, sono quindi consigliate domande aperte.

Il commissario può partire dalle prove scritte per approfondire un tema particolarmente importante o sul quale il candidato abbia mostrato carenza, le domande devono garantire, per quanto possibile, un ampio spettro di indagine sull'intera gamma dei requisiti.

Per la valutazione della prova orale la commissione assegna un punteggio complessivo che può variare da 0 a 100, la sufficienza viene raggiunta con un punteggio minimo di 70/100.

Per ottenere la certificazione è necessario superare entrambe le fasi.

La certificazione ha una durata di tre anni dalla data di delibera del certificato, annualmente il professionista certificato deve produrre e trasmettere a KIWA CERMET:

- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Evidenza dell'aggiornamento professionale, nella misura di 30 crediti annuali, eseguito presso organizzazioni o istituti di formazione riconosciuti da MIUR Regioni e ordini professionali (1 credito = 1 ora di formazione), o presso organizzazioni con corsi di formazione qualificati da Organismi di Certificazione accreditati per lo specifico schema (1 credito = 2 ore di formazione); al di fuori di queste condizioni la commissione si riserva di riconoscere gli eventuali crediti;
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze potranno essere verificate da funzionari KIWA CERMET debitamente incaricati al controllo della documentazione professionale. Come evidenze saranno ritenute valide (senza ulteriori controlli da parte di KIWA CERMET) anche le dichiarazioni rilasciate dalle Associazioni Professionali del settore, conformi ai requisiti previsti dalla legge 4 del 14/01/2013.

Alla scadenza del triennio di certificazione il professionista certificato deve dare:

- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Evidenza della formazione nella misura di 90 crediti (totale del triennio);
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuali come previsto nel tariffario di schema.
- Superamento di un colloquio orale con il candidato (consistente in un set di domande poste al candidato) che segue regole analoghe alla prova orale indicata al precedente

Le evidenze devono essere supportate da documentazione di corredo che mostri e attesti l'effettivo soddisfacimento del requisito. Come evidenze dei crediti formativi richiesti saranno ritenute valide anche le dichiarazioni rilasciate dalle Associazioni Professionali del settore, che operano conformemente a quanto previsto dalla legge 4 del 14/01/2013 e risultano iscritte nell'apposito elenco delle associazioni delle professioni non regolamentate, pubblicato dal Ministero della Giustizia.

Se nel periodo di validità della certificazione, mutate condizioni del contesto lavorativo, professionale o normativo impongono una revisione del profilo professionale, la Direzione Certificazione comunicherà le variazioni e le eventuali disposizioni per il mantenimento della certificazione.